Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 65

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Giovedì 16 marzo 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie [illegible]

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: [illegible] finanziari, assemblee, concorsi, [illegible] Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 Economici: vedi rubrica · Rivolgersi: [illegible] telefono 9-60 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-323

Vittoriosi contrattacchi germanici nel settore meridionale del fronte est

Fallite puntate nemiche presso Nettuno

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 15 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel settore meridionale del fronte orientale forti reparti nemici hanno tentato invano di ostacolare, in diversi settori, i nostri movimenti di sganciamento.

Lungo l'Ingul, sul medio Bug ...aino, a sud ovest di Pogrebice e nella zona a est di Tarnopol sono in corso duri combattimenti difensivi, nel corso dei quali le nostre truppe hanno condotto sempre nuovi vittoriosi contrattacchi.

Nei combattimenti nella zona di Tarnopol si sono particolarmente segnalati un battaglione di fucilieri al comando del maggiore Balzer e un treno corazzato al comando del tenente Lorscheid.

Nei combattimenti degli ultimi giorni si è particolarmente distinto nel settore settentrionale del fronte orientale il reggimento di granatieri corazzati dei volontari SS dei Paesi Bassi « Generale Seyffart » al comando dell'SS-Obersturmbannführer Joerchel.

Nella testa di ponte di Nettuno il nemico ha intrapreso, dopo forte preparazione di artiglieria, diverse puntate appoggiate da carri armati, le quali sono fallite con forti perdite nemiche. Sono stati catturati numerosi prigionieri.

L'artiglieria a lunga gittata ha battuto il traffico navale nemico davanti Anzio e Nettuno; ha colpito un trasporto ed ha costretto diverse navi ad invertire la rotta.

Formazioni di bombardieri nordamericani hanno condotto nuovamente un attacco terroristico contro la città di Roma. In diversi quartieri sono state provocate gravi devastazioni e perdite tra la popolazione.

La scorsa notte, stormi di velivoli da combattimento tedeschi hanno attaccato con buon successo gli impianti portuali di Napoli non chè obbiettivi navali nemici davanti alla città. Quattro trasporti per 3000 tonnellate sono stati colpiti gravemente. Nelle installazioni per il rifornimento sono stati provocati danni e vasti incendi.

Alcuni velivoli da molestia britannici hanno lanciato bombe, la scorsa notte, su località della Germania occidentale.

Poderose formazioni della « Luftwaffe » hanno attaccato nella notte al 15 marzo nuovamente Londra. Il lancio in massa di bombe dirompenti ed incendiarie ha provocato gravi devastazioni e numerosi grandi incendi nella città.

Nel corso di duri combattimenti notturni unità di sicurezza tedesche hanno affondato nella Manica due siluranti britanniche e ne hanno danneggiata un'altra così gravemente, che si può calcolare sul suo affondamento. Inoltre due siluranti sono state incendiate.

Una nostra unità è stata colpita da un siluro ed è affondata.

Il violento attacco su Londra

Efficaci azioni aeree contro le truppe sovietiche

BERLINO, 15 marzo.

L'Arma dei bombardieri tedeschi ha dimostrato la scorsa notte una accresciuta potenza offensiva.

Londra e Napoli sono state bombardate con poderose forze. Centinaia di apparecchi tedeschi da combattimento hanno partecipato a queste azioni.

Sull'incursione su Londra l'Agenzia internazionale di informazioni apprende i seguenti particolari:

La coltre di nubi sulla capitale britannica era in alcuni punti lacerata quando, poco prima delle 23 la prima squadriglia tedesca, guidata da abilissimi osservatori, apparve sull'ansa del Tamigi. Quando le prime granate luminose rischiararono la notte, l'attacco delle formazioni di bombardieri ebbe inizio fulmineo ed in massa. Alle 15 il bombardamento era terminato. Attraverso gli strati delle nubi si poteva scorgere un riverbero di estesi incendi.

L'attacco di apparecchi da combattimento germanici contro Napoli è stato diretto contro gli impianti portuali e del traffico e contro le navi alla fonda nel porto. Obiettivi questi che, come è noto, sono da tempo oggetto degli incessanti attacchi delle squadriglie da combattimento tedesche. L'azione è stata effettuata in gran parte da bassa quota. Le condizioni di visibilità erano ottime. L'attacco eseguito da poderose formazioni di « Ju ... » è stato assai efficace. Solo due apparecchi tedeschi sono andati perduti. Quattro navi trasporto, per complessive 20 mila tonnellate, sono state colpite gravemente nel porto di Napoli.

Parecchie bombe hanno provocato incendi, devastazioni ed estesi incendi sulle banchine e nei depositi di rifornimento anglo-americani.

Si apprende ora, da fonte neutrale, via Stoccolma, che a Londra si è avuto, dopo l'8 marzo, il primo allarme generale.

Il rombo dei motori poteva essere udito negli intervalli degli scoppi dei proiettili antiaerei durante lo sbarramento di una intensità ...ato grande quanto quella prodotta durante l'incursione di febbraio. Lo sbarramento nei pressi di Londra è diventato ben presto continuo. Gli incursori erano più numerosi di quanto lo erano stati l'ultima volta. Essi hanno lanciato un importante numero di bombe incendiarie. L'incursione, che è terminata prima di mezzanotte, è sembrata essere un tentativo crescente di incendi in grande stile. E' stato chiaro che gli incursori si sono concentrati su una zona.

Un osservatore di Londra calcola che il numero degli apparecchi è paragonabile con il numero riscontrato nei più pesanti degli ultimi gravi attacchi.

La Reuter comunica che la cifra delle perdite compiute durante l'azione aerea sulla Gran Bretagna nel mese di febbraio è stato ufficialmente come segue: morti 961; feriti ricoverati all'ospedale 1712.

La D.N.B. apprende che nel corso della giornata del 14 marzo, apparecchi da battaglia tedeschi hanno attaccato, in parecchie riprese, con bombe e con le armi di bordo truppe sovietiche in azione sul fronte est. Un ponte, costruito recentemente, è stato colpito da 5 bombe. Gli apparecchi tedeschi hanno sorvolato a bassa quota le batterie della contraerea sovietica che proteggevano il passaggio delle truppe e hanno distrutto con bene aggiustati colpi delle armi di bordo i depositi di munizioni e anche parecchi cannoni col loro personale.

In un altro settore del fronte parecchie centinaia di apparecchi germanici da battaglia dall'alba del 14 marzo, hanno continuamente attaccato colonne motorizzate e truppe sovietiche che si raggruppavano per attraversare il Bug. Molte bombe hanno raggiunto le colonne di fanteria ed hanno inflitto all'avversario elevate perdite.

Apparecchi da battaglia germanici hanno distrutto due ponti provvisori costruiti dai sovietici sul Dnieper.

Formazioni blindate e colonne motorizzate nemiche sono state attaccate da formazioni di apparecchi da combattimento e da battaglia germanici. In un solo settore gli aviatori germanici hanno attaccato da bassa quota, distruggendoli tre carri sovietici di grosso tonnellaggio e danneggiandone parecchi altri, costringendo infine i rimanenti a ritirarsi.

Il glorioso "Nembo,, si afferma a Nettuno

ROMA, 15 marzo.

Un battaglione formato da elementi del glorioso reggimento Nembo è entrato da alcuni giorni in azione sul fronte di Nettuno.

A fianco dei camerati germanici, i nostri soldati hanno dato prova di coraggio e di entusiasmo suscitando l'ammirazione del Comando alleato che così si è espresso: «Nel corso di una azione i paracadutisti italiani hanno dimostrato coraggio e impeto entusiastico».

In un altro posto singoli gruppi, impiegati in pattuglie e distaccamenti di punta si sono comportati con destrezza e bravura: la valorosa attività dei combattenti è testimoniata con il 30 per cento delle perdite. E' stato riconosciuto, senza riserva da parte degli osservatori germanici il valore del 1. Battaglione « Nembo ».

Ad esso seguiranno le altre formazioni dell'Esercito repubblicano che forte di spirito ed armi, saprà certamente confermare queste prime affermazioni.

Ufficiali generali a Genova giurano fedeltà alla Patria

GENOVA, 15 marzo.

Stamane nella sede del Comando militare italiano, numerosi ufficiali generali e superiori, hanno prestato solenne giuramento alla Repubblica Sociale Italiana, presente il Capo della provincia, il Comandante germanico e altre autorità.

Primo a giurare fedeltà alla Repubblica è stato il generale d'Armata Giovanni Montuori, seguito da altri generali comandanti di importanti unità, ufficiali superiori e tre Cappellani militari.

Al termine del rito, il Capo della provincia ha messo in particolare rilievo l'adesione del generale Montuori che, nato nel 1859, rappresenta tutta la storia dell'Italia e la fierezza e l'alto senso di onore militare italiano additando il gesto ai giovani.

Fermento nel Marocco per la partenza di truppe locali verso i fronti italiani

TANGERI, 15 marzo.

Si apprende da Rabat che, in seguito a manifestazioni popolari svoltesi nei vari centri del Marocco francese per protestare contro la prossima partenza dei nuovi contingenti di truppe marocchine destinate ai fronti italiani, il delegato per le questioni militari del comitato algerino si è recato nel Marocco per tentare di calmarvi il fermento.

L'atteggiamento tanto delle masse quanto dei notabili e delle stesse truppe, ha fatto chiaramente intendere al rappresentante di De Gaulle che le popolazioni musulmane del Marocco sono stanche di servire da carne da cannone, tanto più che delle migliaia di uomini partiti per i campi di battaglia, pochissimi sono quelli che riescono a dar segno di vita e questi si lamentano unanimemente della durissima vita e del pessimo trattamento cui sono sottoposti. Essi si lamentano soprattutto sia di venire impiegati nelle operazioni militari, sia della natura dei terreni dove sono chiamati ad operare mentre i reparti anglo-americani sono spesso impiegati come truppe di seconda linea e sono ben nutriti ed equipaggiati.

Il titolo di "eccellenza,, è abolito

QUARTIER GENERALE, 15 marzo.

La presidenza del Consiglio dei Ministri comunica che il titolo di « eccellenza » è abolito e che esso è sostituito dalla qualifica della carica corrisponde, ... (Stefani).

Fronte est: Zona del Bug dopo la battaglia (Foto PK.)

La parola del Vescovo di Padova s'eva commossa dalle rovine della città e dal sangue degli innocenti

« E' giusto combattere contro il debole così che ad esso non sia dato di trovare scampo? Non è lecito nè a chi comanda nè a chi eseguisce colpire così »

PADOVA, 15 marzo.

Stamane si sono svolti i funerali delle vittime della barbara incursione del 11 marzo.

Erano presenti tutte le autorità civili, politiche e militari, italiane e germaniche, il Capo della provincia, il Comandante regionale tedesco, il Comandante regionale italiano e il Comandante tedesco della Piazza. Mons. Carlo Agostini, Vescovo di Padova, ha pronunciato il seguente discorso:

« Questa cattedrale, quale madre dalle ferite ancora aperte per i bombardamenti del passato accoglie per la quarta volta i figli colpiti da nuovo uragano aereo devastatore. Le vittime, orrendamente straziate dall'immane strage, sono anche questa volta numerose, troppo numerose. E' possibile che la guerra esiga simili stermini in una città che non oppone offesa, che non offre obiettivi militari, che presenta nei suoi figli soltanto la debolezza, pure in uno spirito grande e generoso? E' giusto combattere contro l'innocente e il debole, così che ad esso non sia dato di trovare scampo?

Pure nei rifugi poveri figli e figlie hanno trovato la morte. Fuggendo hanno trovato la morte. Nel centro della città hanno trovato la morte. Nella lontana aperta campagna hanno trovato la morte.

Povera madre, che tra cento e cento episodi capaci di commuovere le pietre, ti presentasti al mio sguardo, peste le membra, stringendo l'unico tuo bimbo ormai cadavere: « Era il suo compleanno — mi dicesti nel singulto — e gli avevo promesso che saremmo usciti per comprargli un balocco e fuggii per salvarlo, e cercai di proteggerlo col mio corpo e con una valigia, ma la scheggia mortale trapassò la valigia e spezzò il capo del mio bimbo».

Povere chiese, magnifiche, grandiose chiese degli Eremitani e di San Benedetto distrutte! Il mondo intero, per secoli, venne a Padova ad ammirarne i capolavori d'arte specie del Mantegna.

Sappia il mondo che la chiesa degli Eremitani non esiste più, che gli inestimabili tesori d'arte l'11 marzo furono irreparabilmente polverizzati.

Basta con simili bombardamenti!

Si alzò domenica, a Roma, la voce autorevole del Papa per domandarlo.

Si alza oggi la voce di un Vescovo che non ha pretese, che però ha la forza che viene dalla giustizia, dall'innocenza, dal pianto di mille e mille privati di tutto e supplica che sia risparmiata questa cara e, purtroppo, ormai troppo sventurata città.

Non è lecito, nè a chi comanda, nè a chi eseguisce, colpire così.

Io invoco il senso di umanità comune a tutti gli uomini e ricordo che sopra ogni uomo è la giustizia di Dio e che presto o tardi questa giustizia vendica il sangue innocente ».

Dopo aver invocato la benedizione di Dio sulle vittime e su tutti i cittadini, il Vescovo ha concluso: «E voi, figli sventurati, pregate per noi e affrettate all'umanità il cessare di tanti dolori e il divenire della comprensione della pace».

Son passati gli assassini

Altri particolari sul bombardamento di Roma

ROMA, 15 marzo.

Ulteriori particolari si hanno sull'ultimo bombardamento di ieri mattina.

Nei quartieri già segnalati, moltissimi fabbricati sono stati colpiti, tra cui una scuola elementare, e gravemente è pure stato devastato il cimitero del Verano.

Si deplorano complessivamente circa 150 morti e altrettanti feriti, finora accertati. I servizi di soccorso sono prontamente intervenuti. Il Capo della provincia, con il generale ispettore dei servizi di protezione antiaerea, si è subito recato nelle località colpite, ed ha impartito le opportune disposizioni per l'intensificazione dei soccorsi e per i lavori di sgombero delle macerie.

Anche il Governatore di Roma ha visitato prontamente le zone sinistrate.

Le vittime finora accertate in Firenze, in seguito all'incursione del giorno 11 corrente, salgono a 94 morti e 217 feriti.

La Sezione patavina dell'Associazione italo-germanica

PADOVA, 15 marzo.

Alla presenza dei ministri de l'Educazione nazionale e dei Lavori pubblici, del console generale di Germania a Venezia, e di tutte le autorità locali italiane e germaniche, si è ufficialmente inaugurata l'attività della Sezione padovana dell'Associazione italo-germanica.

Dopo una breve relazione del presidente della Sezione sull'attività, ha tenuto il discorso inaugurale l'ambasciatore Capasso Torre di Capresen, sul tema: « L'Asse e l'Europa ».

Ha parlato poi il console generale di Germania a Venezia.

Gli oratori, vivamente applauditi, hanno suscitato una vibrante manifestazione di amicizia italo-germanica.

E' seguita una speciale esecuzione di musiche italiane e tedesche.

Nel Galles stanno scioperando ancora 60 mila minatori

STOCCOLMA, 15 marzo.

Secondo cifre ufficiali nel Galles meridionale 102 pozzi hanno ripreso il lavoro mentre 107 sono ancora silenziosi. Circa 60 mila minatori stanno ancora scioperando, contro i 30 mila che hanno ripreso il lavoro. Nel Galles settentrionale stanno scioperando tre pozzi, mentre nella Scozia a tri quattro.

Artiglieria in azione sul fronte di Nettuno (Foto PK.)

La fermezza dell'Irlanda dinanzi a Londra e a Washington

Chiusura della frontiera?

GINEVRA, 15 marzo.

Il corrispondente di Dublino del *Manchester Guardian* definisce la reazione dell'opinione pubblica irlandese riguardo alla risposta di De Valera a Washington, come « una Irlanda eccezionalmente unita ».

La nota americana e la risposta di De Valera sono attualmente la tesi principale dei discorsi in tutto il paese. Tutta l'opinione pubblica appoggia in Irlanda il governo di De Valera. Tutto il popolo è convinto che l'Irlanda ha diritto alla sua neutralità, mentre altri paesi qualunque siano i loro obiettivi di guerra non hanno il diritto di immischiarsi nella politica di una nazione indipendente. Non una voce irlandese si è levata contro la decisione di De Valera. Questo atteggiamento fiducioso dà al popolo irlandese la forza di mantenersi in questa situazione. Da tutte le parti viene lodata la nota di risposta del governo.

Si apprende da Dublino che Bernard Shaw intervistato dal corrispondente in Irlanda del *Daily Sketch*, ha dichiarato che egli ritiene assolutamente giustificato il rifiuto opposto da l'Eire, all'ingiunzione degli anglo-americani di rompere le relazioni con la Germania e con il Giappone. Shaw ha aggiunto che la minaccia di sanzioni contro il suo Paese è un insulto non giustificato da alcuna ragione.

Si ha da Belfast che nell'Ulster regna l'impressione che la frontiera con l'Eire sarà chiusa nei prossimi giorni. Per duecento miglia essa corre su e giù tagliando delle strade ed in certi casi dividendo delle tenute agricole. La chiusura richiederà un'organizzazione variamente rinforzata di pattuglie che avrà lo scopo principale di impedire il contrabbando.

alleati. La *Washington Post* scrive che l'avvenimento è abbastanza complicato per costituire un vero dilemma. La decisione di Stalin accresce il disorientamento e fa comprendere anche ai laici che la solidarietà proclamata a Teheran ha avuto come conseguenza solo equivoci.

Una sibillina risposta di Cordell Hull

STOCCOLMA, 15 marzo.

Durante la sua conferenza della stampa di ieri martedì, Cordell Hull, richiesto di commentare il riconoscimento russo del governo Badoglio, ha risposto molto sibillinamente che a mano a mano che la guerra progredisce tali sviluppi si verificheranno in Europa.

Scontro navale nelle acque di Dunkerque

BERLINO, 15 marzo.

Da fonte competente si apprende che la scorsa notte due formazioni di unità navali leggere tedesche hanno respinto, al largo di Dunkerque, diversi attacchi di vedette rapide inglesi.

Nel corso di duri combattimenti, una vedetta è stata affondata, un'altra è da considerarsi perduta e una terza è stata danneggiata.

Una unità germanica è andata perduta.

"L'America è spinta all'abisso dalla Gran Bretagna e dalla Russia,,

LISBONA, 15 marzo.

L'agenzia *Reuter* riferisce che la congressista repubblicana Jessie Sumner, ha presentato, nel corso di una riunione alla Camera dei repubblicani nord - americana, una proposta legislativa relativa alle operazioni belliche in cui sono impegnati gli Stati Uniti.

Affermando che questi sono trascinati verso l'abisso dalla Gran Bretagna e dalla Russia, la Sumner ha chiesto che in primo luogo, bisogna posporre l'invasione del continente europeo fino a quando le autorità americane non la ritengano attuabile e finchè l'Unione sovietica non accondiscenda alle richieste dei Paesi che dovrebbero essere occupati; in secondo luogo, si deve concentrare lo sforzo bellico degli Stati Uniti nel Pacifico, istituendo un Comando unificato di tutti i teatri di guerra sotto il generale Mac Artur.

Dopo aver affermato che i comandanti militari degli Stati Uniti sono stati fino ad ora soggiogati da autorità più alte, la signora Sumner ha affermato che l'esercito americano ha invaso l'Italia «perchè Churchill ha voluto così», sebbene gli americani giudicassero «folle» questo passo.

L'imperialismo statunitense in un commento giapponese

TOKIO 15 marzo.

Perfino di fronte allo Stato libero d'Irlanda, che fa parte dell'Impero britannico, l'Inghilterra ha avuto parte di secondo piano quando gli Stati Uniti si intromettono. Londra deve riconoscere, sia pure a denti stretti, che gli Stati Uniti si assumono il compito di dirigenti politici. Scrive l'« Asahi Scimbun »: «Questo parere degli Stati Uniti nei confronti dell'Eire, prosegue il giornale, ha eliminato qualsiasi dubbio e conferma che Washington nel quadro dei suoi piani di dominio del mondo, pone piede anche in Europa infischiandosene del suo alleato inglese e addirittura a tutte sue spese ».

Badoglio e i sovieti

Altr echi anglo-americani

STOCCOLMA, 15 marzo.

In un articolo dedicato all'apertura delle relazioni diplomatiche tra l'Unione sovietica e il governo Badoglio, il *Times* scrive: « L'azione del governo russo nell'accordare un riconoscimento formale al maresciallo Badoglio, è sorprendente e sembra prematura in una situazione del tutto precaria e provvisoria come quella attuale dell'Italia ».

Dopo aver rilevato che il contributo che può dare Badoglio alla causa degli alleati è assai limitato, il giornale afferma: « Lo stabilimento di relazioni diplomatiche con un governo nemico dopo un armistizio, e prima dell'accettazione delle condizioni di pace, è a dir poco, una anomalia, e potrebbe, in certe circostanze, costituire un imbarazzante precedente che la decisione sia stata presa e annunciata dal governo russo senza essere consultato con il governo britannico e con quello americano e senza una discussione in seno alla commissione mediterranea.

Quali che possono essere i valori della decisione in sè stessa, questa procedura ha dato adito a gravi riserve. Essa ha rivelato e proclamato al mondo intero una lacuna in quella coordinazione politica che sarebbe desiderabile tra gli alleati e che la conferenza dello scorso autunno aveva cercato di stabilire».

Dopo aver dichiarato che «alcune del genere si sono già verificate anche nel campo dei trasporti tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, il *Times* così conclude: « Spetta alla saggezza degli uomini di Stato dei Paesi interessati per far sì che queste lacune non si ripetano »

Il riconoscimento di Badoglio da parte di Mosca ha avuto nel Nord America l'effetto di una bomba così scrive il corrispondente di New York dello *Stockholms Tidningen*. Nei circoli ufficiali non si commenta per ora questo avvenimento. Molto osservato è stato il fatto che Mosca ha agito senza informare gli

Saluti alle famiglie di civili e militari italiani in prigionia o in territorio invaso

ROMA, 15 marzo.

Iniziamo la pubblicazione di una serie di elenchi alfabetici diramati dall'Agenzia « Stefani » di nominativi civili e militari italiani attualmente nelle province invase e nei campi di concentramento, i quali inviano saluti ai propri familiari residenti in Italia.

Ecco il primo:

Adannini Pietro, Russia: alla famiglia, Latera (Viterbo); Alfano Luigi, cap. magg. S.U.A.: ad Alfano Alfonso, San Angelo Abate (Napoli); Caloni Ivo, Russia alla famiglia, Pessante (Milano); Caretti Umberto Russia: alla famiglia, Lizzanello (Lecce); Coattozzo Ugo, Russia: alla famiglia, Camposportivo (Rovigo); Cavaliero Francesco, Russia: alla famiglia, Crotone (Catanzaro); Cerate Modesto, Russia: alla famiglia, Vezza d'Alba (Cuneo); Cinaria Santo, soldato, S.U.A.: alla famiglia, Ginevra degli Schiavoni (Benevento); Menno Giuseppe Russia: alla famiglia, Macchierete (Catanzaro); Montrasio Paolo, Russia: alla famiglia, Milano; Nardecchia Ugo, cap. S.U.A.: alla madre, via Nomentana 17, Roma; Nardelli Romano, soldato, S.U.A.: alla famiglia Ladis (Trento); Narvi Giuseppe S.U.A. alla madre, San Cipriano Ravedo (Treviso); Onude Giuseppe, soldato, S.U.A.: Serra di Costa (Asti); Padovani Angeli, soldato S.U.A.: al padre, Demagnara (Verona); Padovani Antonio, soldato, S.U.A.: via Castello 86, Ferrara; Rella Bruno, Russia: alla famiglia, Livorno; Rossi Giuseppe, soldato, S.U.A.: Spilimbergo (Udine); Rossi Giuseppe, soldato, S.U.A., alla famiglia; Tunesi Dorigo, Russia: alla famiglia, Cervetto (Milano).

I seguenti civili residenti in Inghilterra inviano saluti ai loro familiari e assicurano di star bene: Gattabriga Antonio, De Lucia Giuseppe, Galli Gino, Gregori Ermes, Siginolfi Dante, Vitale Gerardo.

I seguenti civili residenti nelle province occupate ma il cui domicilio preciso si ignora, inviano saluti ai loro familiari: Ade Francesco, Franconi Maisto Maria, Aiello famiglia, Liberti Giuseppe, Ballarico Anna, Licetto Salvatore, Ballarico Elena, Lonite Michele, Bianco Anna, Mancini Addolorata, Carina Francesco, Moratti Antonio, Crispallo Pasquale, Muratti Paola, De Ambrosio Celso, Moratti Vitaliano, Debenedetti Rodolfo, Sabatini Carmela, Del Duco Crispallo Anna.

Notizie brevi da tutto il mondo

Nella ricorrenza delle Idi di marzo il governatore di Roma ha fatto deporre davanti alla statua di Giulio Cesare, in via dell'Impero, una corona di alloro coi nastri dai colori di Roma.

Il Reggente d'Ungheria, ammiraglio Horthy, ha visitato un collegio intitolato a suo figlio, caduto sul fronte russo nell'attuale guerra.

Il Maresciallo Petain ha ricevuto a Vichy il capitano Bassompierre combattente della legione dei volontari francesi sul fronte orientale. Egli ha riferito sull'attività svolta ricevendo l'elogio del Maresciallo Petain.

Uno scontro armato tra soldati senegalesi e studenti è avvenuto a Fez. Sono rimasti uccisi 50 senegalesi e 16 studenti.

In Anatolia sono state avvertite diverse scosse di terremoto. Esse si sono susseguite alle 14, alle 16 ed alle 17 di martedì.

CRISI DEL SISTEMA DEGLI "AFFITTI E PRESTITI,,

Antagonismo fra Stati Uniti e Inghilterra

La pubblica opinione inglese già da tempo si trova in orgasmo in seguito al problema ormai chiaramente sollevato dagli Stati Uniti circa il pagamento dei debiti derivanti dalla legge degli «affitti e prestiti». A questo orgasmo ha soprattutto contribuito il fatto che la commissione del Senato nordamericano costituitasi per l'esame dei problemi economici della guerra e capeggiato dal senatore Truman si è espressa in forma molto rude e violenta nel rifiutare alla Gran Bretagna una dilazione per il pagamento di questi debiti specie nel *senso voluto dall'Inghilterra e cioè mediante pagamenti in contanti oppure sotto forma di esportazioni*. La commissione propone invece che la Gran Bretagna bilanci questi debiti *con la cessione del diritto di sfruttamento delle fonti da cui trae le sue materie prime*. Nessuna meraviglia desterà quindi il sapere che questa richiesta ha suscitato in Inghilterra le più aspre proteste. E' chiaro che il diniego di pagare questi debiti con le esportazioni unitamente all'abbandono delle fonti delle materie prime britanniche si risolvono in un fiero colpo inferto al potenziale delle esportazioni inglesi. E' per parare questa morsa che la Gran Bretagna ha pubblicato un « Libro bianco » nel quale — sia pure a scopo propagandistico e quale contromisura — vengono trattate in modo particolareggiato le forniture inglesi. Questo documento, che data dallo scorso anno, tenta di provare che le forniture inglesi col sistema di affitti e prestiti, proporzionatamente al reddito del popolo inglese si presentano almeno altrettanto vaste di quelle americane. Nel frattempo però gli Stati Uniti che si trovano tuttora sotto l'impressione del fiasco fatto alla conclusione dell'ultima guerra mondiale in merito al rimborso dei debiti contratti dagli alleati e che, inoltre, incominciano ad impensierirsi per l'ammontare dei loro attuali crediti col sistema della legge degli affitti e prestiti, hanno iniziato un mutamento radicale nel loro commercio estero e pensano già di affidarlo al traffico del commercio privato. Senza dubbio queste nuove disposizioni trovano origine soprattutto nella prossima lotta elettorale, desiderando dimostrare al contribuente nordamericano che si vuol tutelare i suoi interessi e arginare le apparentemente sconfinate rive delle forniture effettuate col sistema degli affitti e prestiti. Gioverà tuttavia considerare che queste forniture che nel 1941 rappresentavano il 14 per cento dell'intera esportazione nordamericana, nel 1942 erano salite al 60 per cento.

Questa nuova politica secondo la *quale tutte le forniture che non interessano direttamente la condotta della guerra dovranno essere pagate in contanti*, si trova in piena applicazione. Anzi alcuni paesi sono già stati cancellati dalla lista di quelli che vengono favoriti dalla legge degli affitti e prestiti. Uno di questi è l'Africa settentrionale. Tutte le autorità dipendenti da De Gaulle si sono dichiarate d'accordo di pagare in contanti le merci nordamericane che in futuro saranno fornite a questa regione. Ma non è tutto. A parte il fatto che numerose *imprese industriali* sono passate in possesso degli americani a prezzi di liquidazione e che il *controllo delle ferrovie algerine è esercitato pure dagli Stati Uniti*, questi ultimi, quale « ricompensa » per le forniture in prestiti ed affitti, si sono assicurata la concessione per 99 anni di quasi tutte le miniere dell'Africa settentrionale. Anche la Gran Bretagna ha però ingoiato il boccone amaro di dover pagare in contanti alcune merci come per esempio macchine per utensili, sonde per l'estrazione della nafta e impianti di raffinerie nonchè utensili pneumatici ed elettrici.

L'esportazione dei prodotti tessili nordamericani destinati al Medio Oriente saranno pure, nella misura del 90 per cento, affidati al commercio privato. Solo l'Unione Sovietica potrà sino a tempo indeterminato fruire completamente di forniture in conto affitti e prestiti. Questa concessione ai sovieti deve essere messa in *relazione* con la conclusione dell'accordo economico firmato da Roosevelt recentemente a Teheran. Si tratta però sempre di un affare colossale ottenuto dagli Stati Uniti, un gigantesco affare a lunga scadenza che per i soli tre primi anni del dopoguerra comprende una cifra di 10 miliardi di dollari di forniture che l'America del Nord dovrà fare alla Russia. Non sarà inopportuno segnalare colla circostanza che l'Unione Sovietica, la quale è stata inclusa nella lista degli « affitti e prestiti » solo nell'ottobre del 1941, ha aumentato anno per anno le sue importazioni dagli Stati Uniti e precisamente contribuendo all'intera somma delle forniture nordamericane nella misura del 6 per cento durante il primo anno, del 24 per cento nel secondo e del 35 per cento nella prima metà del terzo.

Il modo di procedere degli Stati Uniti è soprattutto diretto contro la Gran Bretagna. Essi si preoccupano già sin d'ora di ottenere quello che non è loro riuscito alla fine della guerra 1914-18 e cioè di poter escludere l'Inghilterra dal mercato di esportazione nella sua veste di concorrente. Ora gli americani credono di avere il coltello per il manico. Se la necessità di fronte alla costrizione di pagare in contanti certe merci indispensabili importate dagli Stati Uniti, imporrà alla Gran Bretagna di intaccare ancor di più i suoi investimenti all'estero, allora l'America del Nord potrà affermare di aver fatto il primo passo. Secondo le più recenti notizie si sono svolte recentemente conversazioni fra il segretario del Tesoro e il segretario di Stato da una parte, e l'ambasciatore inglese dall'altra. Gli Stati Uniti insistono che l'Inghilterra paghi in contanti le forniture già ottenute in conto affitti e prestiti. Emerge qui chiaramente come gli Stati Uniti intendano sottoporre la già potente Inghilterra ad una morsa implacabile col costringerla a pagare in contanti, pur nel corso della guerra, alcune forniture pretendendo nel contempo anche i pagamenti per quelle precedentemente effettuate. Che l'Inghilterra non si trovi in grado di sostenere questo gravame è ormai pacifico. Lo sanno anche gli americani, e quindi la loro richiesta non ha altra portata se non quella di un mezzo di pressione. Invano l'Inghilterra ha tentato di richiamarsi al principio fondamentale della « comunanza dei sacrifici », come ebbe a fare nella precedente guerra; invano ha anche fatto capire che in tal modo la sterlina avrebbe subito un deprezzamento e si sarebbe dovuto ricorrere al sistema di esportazione in regime di vendite a sottocosto (« dumping »). I circoli industriali americani a tale riguardo non si scompongono perchè possono sempre dimostrare che stanno facendo fiamme e fuoco *per ottenere a loro volta dal governo una svalorizzazione del dollaro per poter in tal guisa più facilmente conquistare i mercati d'oltremare.* Che la pressione americana nel problema delle forniture in conto affitti e prestiti si faccia soprattutto sentire in Gran Bretagna scaturisce dal fatto che quest'ultima per questo genere di forniture viene ad essere quanto mai indebitata verso gli Stati Uniti. Le spese per le forniture in conto affitti e prestiti (la legge, come si sa, è entrata in vigore l'11 marzo 1941) si sono elevate nel primo anno ad una media mensile di 210 milioni di dollari, nel secondo a 590 milioni e nella prima metà del terzo anno a 930 milioni di dollari, sempre quale media mensile. *Sull'importo complessivo di 15,2 miliardi di dollari in conto affitti e prestiti, 6,9 miliardi e cioè il 45 per cento grava sulla sola Gran Bretagna, mentre la partecipazione dell'Unione sovietica importa il 25 per cento e quella degli altri Stati messi insieme il 30 per cento.*

La legge sugli affitti e prestiti del marzo 1941 significava praticamente l'entrata in guerra degli Stati Uniti, perchè questi, per tale fatto, sono venuti ad assumersi per la maggior parte le forniture dei nemici della Germania e dei suoi alleati per quanto riguarda i materiali bellici e il fabbisogno in generale destinato a scopi di guerra. Malgrado ciò gli Stati Uniti non hanno mai dimenticato il loro antagonismo contro l'Inghilterra nel campo delle esportazioni e si sono sforzati in tutti i modi di mantenerlo sempre vivo e d'attualità. Tutto questo è provato dalla circostanza che il ministro inglese degli Esteri Eden già al principio dell'ottobre 1941 dava assicurazione all'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra che le forniture in conto affitti e prestiti non sarebbero impiegate per le esportazioni e neppure per lavorare articoli da esportare. Padronissimi ora gli americani di credere di aver rafforzato le loro posizioni al punto di poter, finchè dura la guerra, manovrare con metodi di ricatto i loro scopi. Accanto alla Gran Bretagna che, come abbiamo dimostrato, viene ad essere la più colpita da questi sistemi, anche le altre nazioni aggiogate al carro della legge sugli affitti e prestiti si troveranno di fronte a difficoltà non lievi. Gli Stati Uniti però non potranno mai tracciare la rotta del commercio mondiale secondo le loro intenzioni. A determinarla sarà solo, ed unicamente, l'esito di questa guerra.

P. S.

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9.11 e 8.30

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 8.30

Concorso provinciale per l'incremento della produzione del frumento

Il Comitato provinciale dell'agricoltura, valendosi dell'opera dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, indice, con i fondi messi a disposizione dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, per la campagna 1943-44-XXII, un Concorso provinciale per l'incremento della produzione del frumento, riservato ai conduttori di fondi che non abbiano la possibilità di partecipare al Concorso nazionale per l'incremento della produzione agricola della campagna 1943-44.

Il concorso è dotato di L. 5000 di premi, così distribuiti: 1 primo premio di L. 500; 2 secondi premi di L. 400; 3 terzi premi di L. 300; 4 quarti premi di L. 250; 9 quinti premi di L. 200.

I premi saranno assegnati a quegli agricoltori che dimostreranno di avere eseguito: a) buone lavorazioni del terreno; b) una concimazione razionale; c) la semina in linee a macchina o con altro mezzo giustificato dalle condizioni locali che permetta comunque di conseguire, nella maggiore misura possibile, i vantaggi della semina a macchina usando possibilmente seme di varietà elette; d) diligenti cure colturali.

Costituiranno titoli di speciale merito i perfezionamenti introdotti nell'attrezzatura dell'azienda, nella organizzazione dei vari mezzi di produzione e nella coltivazione granaria, con speciale riguardo a quelli aventi per scopo l'abbassamento del costo di produzione e il miglioramento del prodotto.

Nel giudizio di merito relativo agli elementi di cui sopra sarà tenuto anche conto della qualità e quantità del bestiame presente nell'azienda, in rapporto alle risorse foraggere e all'ordinamento di questa.

Coloro che intendono partecipare al concorso devono presentare domanda al Presidente del Comitato provinciale dell'agricoltura, tramite l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, entro e non oltre il 15 aprile 1944. Le domande dovranno essere corredate delle indicazioni necessarie per accertare l'ubicazione dell'azienda e i dati relativi alla coltura granaria.

Una apposita commissione di tre membri, nominata dal Comitato provinciale dell'agricoltura, istruirà a suo tempo il concorso, farà i necessari sopraluoghi e formulerà entro il 10 settembre 1944 la graduatoria di merito, che dovrà essere sottoposta all'approvazione del Comitato provinciale dell'agricoltura.

Ricorrendo giustificati motivi, la Commissione giudicatrice è in facoltà di variare in sede di giudizio il numero e l'entità dei premi.

Per l'incremento della bachicoltura
Divieto di abbattimento dei gelsi

All'Ispettorato provinciale della agricoltura è pervenuta la seguente lettera:

« Ho fatto un giro in bicicletta ed ho osservato che in qualche campo si vede dei gelsi di fresco tagliati. Questo secondo me è segno di sabotaggio, dunque è da intervenire immediatamente e mandare ordini severi. La campagna bacologica è imminente e la Patria avrà molto bisogno di seta che servirà ad aiutare per conseguire la vittoria finale ».

Nel riportare la suddetta lettera si ritiene opportuno richiamare la attenzione delle Commissioni Comunali di vigilanza sull'abbattimento dei gelsi, nonchè quella di tutti gli organi preposti affinchè l'azione di repressione sia intensificata al massimo, segnalando gli eventuali colpevoli nei confronti dei quali saranno applicate le vigenti sanzioni di legge richiamate nel decreto prefettizio di recente pubblicazione.

Proroga delle denuncie dei contratti di guerra

Il Ministero delle Finanze ha prorogato al 31 marzo corrente il termine per la presentazione agli Uffici del registro, delle denuncie dei contratti di guerra.

Ruoli in pubblicazione

Si rende noto che sono stati depositati presso l'Ufficio di protocollo ed ivi rimarranno esposti per cinque giorni consecutivi e cioè dal 16 marzo al 20 dello stesso mese a. c. i ruoli per contributi di miglioria anno 1944.

La prudenza non è mai troppa
Scoppio di una cartuccia sul focolare

Ogni giorno la cronaca registra le sue quotidiane vittime dovute a scoppi di bombe e di proiettili, e quasi sempre causa l'imprudenza degli infortunati. Ma diverso è il caso della signora Ida Leone di Enrico, di 34 anni, la quale da tempo aveva un sacro terrore delle bombe e dei proiettili. Ogni giorno in casa, ai familiari, ripeteva il ritornello dell'assoluta prudenza in fatto di ordigni bellici che si possono trovare sparsi o interrati nel suolo. Ma il caso, le ha fatto un tiro davvero birbone. La sua prudenza è stata giocata dall'astuzia malvagia del fato.

Gettando sul fuoco del carbone per preparare il desinare ai familiari, che attendevano il pasto con un invidiabile appetito, non fece attenzione, nè poteva passarle per la mente il sospetto, ad una cartuccia frammischiata al carbone. Sicchè ad un tratto avvenne un inaspettato scoppio e le schegge del proiettile che si trovava nel combustibile, colpivano la disgraziata in più parti del corpo.

Soccorsa dal medico locale, venne più tardi trasportata dalla Croce Verde all'Ospedale civile, dove venne assegnata al reparto chirurgico.

Due piccoli ladruncoli sorpresi in flagrante

La signora Maria Erzetig domiciliata in via Morelli 43, stava ieri stendendo il bucato sulla terrazza della propria abitazione. Intenta al proprio lavoro com'era essa non dava importanza dapprima a rumori sospetti che provenivano dalla camera da letto ma poi preoccupata rientrava, convinta ormai di aver a che fare con dei ladri. Appena giunta nel corridoio essa scorgeva infatti due ragazzi, i quali, aperta precipitosamente la porta d'ingresso, scendevano precipitosamente le scale. Senza un attimo di esitazione la Erzetig li seguiva e riusciva a fermarne uno nell'atrio dell'edificio. Senza farsi commuovere dalle lacrime di costui, essa lo accompagnava nella propria abitazione e già prima di entrare nell'appartamento, il ragazzo confessò di essersi introdotto con un compagno nella stanza da letto e di aver rubato un portafoglio contenente 43 lire e documenti personali. Già essi credevano di aver condotto a termine la loro impresa quando furono costretti a fuggire dal sopraggiungere della proprietaria. Una rapida ispezione confermò infatti ciò che il ragazzo aveva confessato, poichè dal cappotto che la Erzetig aveva appeso ad un attaccapanni nella stanza e che i la druncoli, nell'orgasmo avevano gettato a terra, mancava il portafoglio.

La derubata condusse il ragazzo in Questura dove questi disse di chiamarsi F. K., di 14 anni e di aver avuto per compagno nell'atto ladresco il tredicenne F. B., il quale, secondo le sue affermazioni ne era stato l'ideatore e l'esecutore. I due monelli sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Annonaria
Domani venerdì distribuzione di sale

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che col giorno 17 marzo, venerdì, sarà in distribuzione il sale nel quantitativo di grammi 150 valevoli per la seconda quindicina del mese.

Potrà essere prelevato presso la tabaccheria abituale rifornitrice, verso consegna del II «Buono Sale» della carta annonaria valevole per il mese di marzo.

P.F.R.
Federazione dei Fasci Repubblicani

Nomina

La Federazione repubblicana comunica:

In data odierna il Commissario federale ha nominato il fascista Vincenzo Gullo di Pietro fiduciario del Gruppo insegnanti elementari.

Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Aviere scelto Trilli Ugo; aviere Tosi Fernando; aviere Amorino Renato; Taloni Emilio; Rosa Albino; Guerrazzi Santo; Torti Otello; Pompilio Annibale; Mancini Marcello; Marchesani Cassiano; Lucci Giacomo; Neri Espero; Di Nolte Iginio; Ugenti Amedeo; Tiolia Aldo; Spani Gino; De Bernardi Otto; Corradini Lino; Fiorentini Lauro; Proteggi Giulio; Soprano Gino; Porta Giovanni; Marengo Giuseppe; Viganò Mario; Pavesi Edoardo; Celli Ero; Razza Renato; Conca Guido; Curioso Ubaldo; Rolando Lucio; Montenaca Renato; Paladino Giorgio; Oniosa Mario; Mondo Enrico; Spanu Aldo; Ivaldi Riccardo; Zanitelli Oscar; Zambetti Domenico; Tortoi Enrico; Montini Pino; Anuleti Silvio; Guidotti Mario; Sabetta Giovanni; Ortonani Valentino; Erani Otello; Capra Silvio; Ardito Luigi; Zanardi Ermes; Corradini Mauro; Alli Noris; Scola Sebastiano; Bruni Raffaele; Consoli Antonio; Fiorel Donato; Antonini Renato; De Martino Renato; Santofusco Giuseppe; Ranieri Bruno; Ferrari Mario, Contursi Francesco.

La festa dei patroni di Gorizia

Ricorre oggi la festa dei patroni di Gorizia S. Ilario vescovo e San Taziano, martire aquileiese, titolari della Metropolitana. Per la ricorrenza il Principe Arcivescovo celebrerà alle ore 9 un solenne pontificale accompagnato dalla corale del Duomo. Nel pomeriggio, alle ore 18, avranno termine le sacre funzioni della giornata con la recita del Rosario e la solenne benedizione eucaristica. I fedeli saranno successivamente ammessi al bacio delle reliquie che saranno esposte tutto il giorno su l'altare maggiore e su quello dedicato alla Madonna del Monte Santo.

"Convegni Maria Cristina" alla cappella di Nostra Signora

Domani venerdì, alle ore 16, nella cappella di « Nostra Signora », in via S. Chiara, sarà tenuta la consueta mensile funzione religiosa.

Dopo la quale mons. dott. Spiteri terrà una interessante conversazione di argomento ecclesiastico.

Le iscritte ai « Convegni di Maria Cristina » sono cordialmente invitate alla riunione.

Funebri Luigi Cossio

Solenni per partecipazione di rappresentanze del Partito fascista repubblicano, delle associazioni combattentistiche e d'arma, e di cittadini, hanno avuto luogo i funerali del compianto Luigi Cossio fiduciario provinciale dell'arma dei bersaglieri. Erano presenti pure il Federale cap. Frattarelli, il colonnello Grego presidente dell'associazione dei combattenti ed il dottor Eno Pascoli presidente dell'associazione dei volontari.

La salma è stata benedetta nella chiesa di S. Ignazio dal parroco don Pievilin. Il corteo funebre prima di arrivare al piazzale della Rimembranze ha fatto una momentanea sosta per l'appello allo scomparso, fatto dal dott. Pascoli, quale rappresentante dei volontari al volontario ed al patriota, che ha chiuso la sua terrena giornata dopo aver servito con fedeltà, onestà, carattere e modestia la causa della Patria.

Ribaltamento di un carretto
Un agricoltore ferito

L'agricoltore Pietro Culot fu Pietro da Gorizia, trainava un carretto a mano, e non potendo ad un tratto trattenerlo al margine della strada, al passaggio di un autocarro, andò a finire contro un albero. Il carretto si ribaltò e l'agricoltore si ferì alla gamba destra. Venne trasportato dall'autolettiga della Croce Verde all'Ospedale di via Brigata Pavia, dove ebbe le cure del caso e fu trattenuto nel reparto chirurgico.

Strappo di un dito

Lavorando intorno ad una macchina l'operaio Paolo Isovec di Vincenzo, di 30 anni, abitante in via Tunisi 5, rimase ferito alle dita, producendosi uno strappo. Venne medicato all'Ospedale civile e giudicato guaribile in 15 giorni.

Una botte sulla testa

Il contadino Antonio Ferri di Antonio, di 44 anni, da Quisca, nel mentre lavorava in cantina intorno ad una piccola botte, fortunatamente vuota, fece un inavvertito movimento e la botte stessa gli scivolò sul capo, producendogli una ferita all'osso frontale. Venne trasportato all'Ospedale civile, curato e trattenuto nel reparto chirurgico.

Iniziative del Dopolavoro ferroviario
La mensa aziendale l'azienda agraria la sezione sportiva e la scuola di musica

Ferve alacre ed intensa l'attività al Dopolavoro ferroviario. Fra le branche più utili è quella certamente della mensa aziendale in un locale accogliente, moderno ed arioso. Il trattamento è vantaggioso: sette lire a pasto per un minestrone o pasta asciutta ed una porzione di carne o pesce con due contorni. A mezzogiorno ed a sera la mensa aziendale raccoglie intorno ai suoi tavoli circa un centinaio di soci.

L'azienda agraria del Dopolavoro ferroviario è in piano sviluppo. Si coltiva molta verdura per la mensa dei ferrovieri e per i bisogni degli iscritti. Il terreno coltivato, esclusivamente dai soci, ha una superficie di quasi cinquemila metri quadrati dotato dei più moderni mezzi di coltivazione una buona conduttura d'acqua con pioggia artificiale.

La Sezione pattinaggio svolge la sua attività sul campo sociale, giornalmente e la vittoria dei pattinatori ferrovieri di Gorizia su quelli di Udine, ne è la migliore dimostrazione dell'incremento sportivo raggiunto dalla Sezione. Da qualche confidenza ci risulta che il giorno 26 marzo ci sarà sul campo locale, di Gorizia-Montesanto, un nuovo incontro con la Udinese, che avrà la possibilità di guadagnare la rivincita.

Sul programma del mese di aprile del sodalizio daremo fra breve precisi ragguagli.

La Filodrammatica è in via di costituzione. L'orchestrina e la compagnia di varietà del Dopolavoro ferroviario ha già dato al pubblico goriziano prove d'affiatamento e capacità artistica.

I corsi di pianoforte, di violino e di teoria musicale sono ben frequentati dai figli o parenti dei soci, i quali versano un modesto contributo mensile di lire dieci.

GIUDIZIARIA
In Pretura

I. Pretore dott. Siena - Cancelliere rag. Cherubini.

Contravventori al coprifuoco dinanzi al giudice

Sono comparsi ieri davanti al Pretore numerosi cittadini imputati di aver contravvenuto alle norme sul coprifuoco perchè sorpresi dalle pattuglie di Polizia dopo l'inizio dello stesso e senza il lasciapassare. Il magistrato, vagliate le circostanze di causa, ha emesso le seguenti sentenze: Celeste Arnosti fu Giacomo, di 51 anni, domiciliato in Riva Corno 4, lire 500 di ammenda; Emilia Variani fu Giuseppe, di 35 anni, abitante in piazza De Amicis 16; Riccardo Pavsic fu Giuseppe, di 43 anni, residente in via Formica 16 e Raffaele Lorusso fu Josana, di 38 anni, abitante in via Sile 13, lire 300 di ammenda; Francesco Franzot fu Giacomo di 56 anni, da Romans, lire 300 di ammenda e Bartolomeo Varini fu Paolo di 67 anni, domiciliato in piazza 28 ottobre 2, lire 100, ambedue con il beneficio della condizionale. Tutti gli imputati sono stati inoltre condannati alle spese di giudizio.

Quel foglio di via!

Il 9 gennaio scorso le autorità di Polizia di Trieste rimandavano al proprio domicilio, con foglio di via obbligatorio, Valentino Pensa di Valentino, di 22 anni, Antonio Gorian di Giovanni, di 21 anni e il diciannovenne Luigi Grion di Giovanni, tutti domiciliati a Salcano, con l'obbligo di presentarsi immediatamente al Questore. Nessuno dei tre però si curava di eseguire tale ordine, dimodochè, rintracciati dagli agenti, venivano denunciati all'autorità giudiziaria. Durante il processo svoltosi ieri in Pretura, il magistrato li ha ritenuti colpevoli del reato loro ascritto, infliggendo a ciascuno la pena di un mese di arresto, oltre al pagamento delle spese processuali.

Analoga sentenza il Pretore ha emesso nei confronti di Anna Paoletti di Giuseppe, di 41 anni, abitante in via Montesanto 252 e di Luigia Humar di Pietro, di 36 anni, perchè non si preoccupavano di presentarsi alle nostre autorità di Polizia, come era stato loro imposto dalla Questura di Trento che le aveva fatte rimpatriare all'atto della loro dimissione dalle carceri di quella città, dove avevano scontato una pena loro inflitta per spionaggio.

E con questa sono ventinove!

Il pregiudicato Carlo Russian fu Carlo, di 50 anni, abitante in via Rabatta 16, aveva, come narrammo a suo tempo, festeggiato allegramente il buon esito del giudizio penale il ventottesimo della serie, cui era stato chiamato e che, fatto transatmo, si era concluso con una assoluzione per insufficienza di prove. La mattina dopo verso le 11 egli era già in uno stato di completa ebbrezza per cui veniva fermato dai carabinieri della stazione di via Sauro, davanti alla quale egli era uscito in escandescenze molestando i passanti e cantando a squarciagola, e tradotto in guardina, dove ebbe tempo per rimettersi in gambe e pensare, chissà con quale animo, alla nuova apparizione nelle aule giudiziarie.

La sbornia gli è costata un mese di arresto, pena inflittagli ieri dal nostro Pretore. Con questa sono ventinove, ma chissà che la serie non continui!

Furti di biciclette a Piedimonte

In questi giorni sono avvenuti diversi furti di biciclette a danno di alcuni cittadini, nel rione di Piedimonte.

PROSPETTIVE GORIZIANE
Sguardo al medioevale borgo del Castello

(Disegno di G. Malni)

Chi percorre in queste luminose giornate del mite marzo le strade dello storico borgo non può, non nascondere un interesse vivo per l'opera prodigiosa dei molti restauri resi più appariscenti dalla stazione propizia. Ancora qualche ritocco qua e là per i bastioni antichi e le riposanti distese erbose, alle aiuole e alle rampe che scalano le terrazze che l'imminente primavera aggregherà di nuovi fiori, e questo paradisiaco colle apparirà ridestato a nuova vita. Lungamente i visitatori amano ivi indugiare attratti dalle bellezze del sito e dal mirabile paesaggio che l'orizzonte di chiude sull'ampia cerchia dei colli e dei monti vicini e lontani. I quadro della natura è pieno di suggestione.

Come per dolce incanto ecco sorgere sul piazzale basso della Gorizia veneta un caseggiato vasto e armonioso tipico della Gorizia del '500 — una delle case più antiche del borgo — con un elemento caratteristico e d'origine medioevale, cioè la casa con lo sporto. E' questa la casa già proprietà della famiglia Morassi, sita lungo la via denominata Castello 11, ed ora passata all'Amministrazione provinciale, dalle facciate ampie tinteggiate in rosso cupo, destinata ad ospitare una caratteristica «taverna» e, se non erriamo, una parte del nuovo Museo di arte goriziano.

Limpida nell'azzurro cielo si staglia in prossimità del secolare Castello la dugentesca chiesetta di Santo Spirito che domina col chiarore di un'alba estiva il vecchio borgo.

Bollettino demografico
COMUNE DI GORIZIA
15 marzo 1944 XXII

NATI	1
MORTI	0
MATRIMONI	0

"Panorami europei"

Da ieri è in visione nei tre principali cinematografi cittadini il nuovo documentario sui fronti di guerra delle Nazioni del Tripartito intitolato « Panorami europei ». Lo interessante documentario cinematografico è commentato in lingua italiana.

BENEFICENZA

Per ricordare la memoria di Virgilio Mazzoli la famiglia ha versato lire 400 pro Croce Verde.

SPETTACOLI
CINEMATOGRAFI

VERDI: CASA PATERNA - Ore 16, unica rappresentazione.
VITTORIA: LA SIGNORA IN NERO. Ore 18; ultima 19.30.
CENTRALE: PIA DE' TOLOMEI - ore 16.15; ultima 19.30.

SPORT
Pro Gorizia—Udinese domenica al « Littorio »

La bella vittoria di domenica rende più forte l'attesa per l'incontro che vedrà fra pochi giorni in campo la Pro Gorizia e l'Udinese, le due rivali, che da anni danno vita a cavalleresche e avvincenti competizioni, decise l'una e l'altra di chiudere in attivo la competizione che hanno sempre richiamato sui campi delle due città folla di sostenitori e di appassionati. E questa vigilia, che vede le due squadre prepararsi assiduamente al prossimo scontro, non potrebbe essere più ricca di propositi perchè ambedue le contendenti intravvedono lo spiraglio attraverso il quale, vincendo la partita, potrebbero farsi prepotentemente largo, mirando alla conquista del primato o per lo meno della seconda piazza in attesa di allinearsi accanto alle squadre prescelte per la disputa delle finali.

Appaiate sullo stesso posto in classifica, ciascuna con un numero uguale di vittorie sconfitte e partite bianche, le due compagini si impegneranno con decisione per scavalcare l'ostacolo e distanziare l'avversaria di quei due punti che, avviandosi ormai il campionato alla sua conclusione, permetterebbe loro di eliminare una scomoda rivale e proseguire da sole lungo la strada che le porterebbe all'affermazione finale.

E se la rinascita della Pro Gorizia, che ha trovato l'antico estro, potrebbe essere garanzia di successo, non minori possibilità di affermazione contano i bianco-neri, ai quali il pareggio di Udine sembra abbia aumentato il desiderio di compiere al « Littorio » quella prodezza di cui nessuna squadra è stata ancora capace: uscire cioè dal campo con due punti all'attivo. Da queste considerazioni non possiamo trarre altro pronostico che quello di una dura finale dal primo all'ultimo minuto, nella quale tutti gli atleti porranno tutte le loro energie e la loro abilità.

Sul terreno di via Baiamonti si svolgerà oggi l'ultimo allenamento settimanale, al quale saranno presumibilmente presenti tutti gli atleti, i quali hanno ben compreso l'importanza del confronto con gli udinesi. Nulla si sa ancora circa le decisioni federali in merito all'espulsione di Vale; si spera tuttavia che anche l'ottimo medio-centro possa essere domenica in campo. A meno che non si avveri la malaugurata ipotesi di una squalifica di Vale, la squadra si allineerà nella stessa formazione che l'ha vista prevalere sull'Ampelea, e ciò dà già la garanzia che negli azzurri l'Udinese troverà uno scoglio durissimo e difficile a superarsi.

Cronaca di Cormòns

Domani distribuzione tabacchi

Domani, venerdì 16 marzo, verrà distribuita la settimanale razione di tabacchi nella consueta misura di grammi 40 (escluse le donne) verso presentazione dell'apposita tessera. I rivenditori dovranno attenersi alle note norme in vigore.

Notiziario religioso

E' stata ieri celebrata una santa Messa per conto delle Dame di Carità della San Vincenzo de' Paoli e per i loro assistiti, presso la chiesa di Sant'Antonio.

Presso l'arcipretale alle ore 18 si è tenuta ieri la funzione vespertina con il canto del « Miserere » e la benedizione eucaristica in chiesa. Domani alle ore 7 sarà officiata una santa Messa con recita del Rosario; alle ore 15 seguirà la pia pratica della « Via Crucis » davanti al miracoloso Crocifisso della Subida. Alle ore 18 verrà tenuta infine la funzione serale con il canto del « Miserere » e la benedizione eucaristica.

Nella chiesa dei Padri Francescani alle ore 6 di domani verrà esposta la Santa Croce dopo di che verranno celebrate due sante Messe; alle ore 18 si celebrerà poi la solenne « Via Crucis ».

Salo schermo

Oggi dalle ore 15.30 in poi verrà proiettato il film « Oro nero ».

Ai conferenti di vinacce

La distilleria Evangelista Buiese di Capriva di Cormòns avverte tutti gli agricoltori che hanno conferito vinacce nella campagna 1943 e che ancora non hanno riscosso l'indennità di trasporto ed il premio di conferimento, di volersi presentare immediatamente presso la distilleria stessa per riscuotere quanto loro spettante, verso esibizione della bolletta provvisoria a suo tempo rilasciata.

Si fa presente che i ritardatari perderanno ogni diritto.

Prenotazione seme bachi

Gli enti interessati ricordano agli allevatori di bachi da seta che le prenotazioni del bacolini, vanno fatte tramite il fiduciario signor Luigi Tess di Cormòns oppure per mezzo del locale Magazzino del Consorzio agrario provinciale S. precisa che le prenotazioni vanno effettuate entro e non oltre la data del 31 marzo prossimo.

Ogni agricoltore quest'anno deve, nell'interesse proprio e della Patria, superare l'allevamento dell'onciato rispetto all'anno decorso, tanto più che il prezzo è stato portato a lire quarantacinque al chilogramma a fresco più un premio in stoffa per ogni quindici chili di bozzoli consegnati ai centri di raccolta autorizzati.

... sistemazione che torna a vantaggio di tutti i frequentatori. Verso il modico prezzo di lire 7 per pasto tutti i bisognosi potranno accedere alla mensa e consumare un pasto sostanzioso ed abbondante.

La fiera mensile di marzo

Nella mattinata di martedì ha avuto effettuazione a Gradisca, con svolgimento sul piazzale dell'Unità, la fiera mensile di marzo, cui ha arriso discreto successo. Produttori della terra e allevatori hanno particolarmente concluso buoni affari. L'animazione in città è stata abbastanza intensa per tutta la mattinata.

« Itala »-Pro Grado 6-1

In attesa di iniziare il girone di ritorno del campionato giuliano di prima Divisione e per provare alcuni nuovi elementi, l'« Itala » ha disputato domenica scorsa un incontro amichevole con la Pro Grado vincendolo meritatamente per 6 reti a una. La prova è pienamente riuscita perchè tutti i nuovi giocatori si sono meritati il posto in squadra, per cui essi faranno parte della formazione che domenica prossima incontrerà sul nostro campo sportivo la squadra del C.R.D.A. di Monfalcone.

Gradisca

Il coprifuoco dalle ore 20 alle 6

Con recente decreto del Prefetto della Provincia di Gorizia, il coprifuoco per il Comune di Gradisca d'Isonzo è stato stabilito con effetto immediato dalle ore 20 alle 6.

Il sussidio del Duce agli sfollati

Pubblichiamo il primo elenco degli sfollati bisognosi dell'Italia meridionale residenti a Gradisca che hanno riscosso presso il locale P.F.R., il sussidio elargito dal Duce: Maria Morelli in Nocera, Matilde Calligaris in Leone, Caterina Bucci ved. Morelli, Santina Visintin, Bruno Menotti, Maria Bruno in Ferro, Giusto Trilla in Nicolucci, Natalizio Franzot, Guglielmo Maiel, Giov. Battista Cirimmina, Emma Chiofalo Capobianco, Aurora Palatucci in Truda, Margherita Duzo in Midolo, Derna Calligaris, Pasqualina Sozio, Giovanni Piccolo, Maria Testa in Verdosci. Totale dei sussidi erogati lire 29 mila.

La segreteria del locale P.F.R. invita tutti gli sfollati dell'Italia meridionale aventi diritto al sussidio, residenti nei comuni di Gradisca, Farra, Sagrado, Romans e Mariano del Friuli, a presentarsi con sollecitudine alla locale sede del Partito, sul piazzale dell'Unità, per le pratiche inerenti alla riscossione del sussidio stesso.

Distribuzione di formaggio da tavola

Presso i locali negozi di generi commestibili sono in distribuzione da ieri 50 grammi per persona di formaggio da tavola verso il ritiro del tagliando ... della carta annonaria ... generi vari.

Mensa del popolo

La mensa del popolo sistemata nei locali dell'ex circolo ufficiali ha avuto in questi giorni una nuova ...

UDINE

Borsa di studio "Bruno Castellani"

Diamo un nuovo elenco di offerte per la costituzione di un fondo per una Borsa di studio, intitolata al nome glorioso di Bruno Castellani, da offrire al figlio di un aviatore caduto:

Famiglia Chiurlo L. 50; Gianni Quarini 50; Riccardo Collacchioni 100; dott. Carlo Orgnani 50; dott. Pasquale Battista 50; Giorgio e Guido Pecile 100; farmacista Silvio Conti 30; rag. Ettore Colautti 30; Federico Tomada 10; ditta Giuseppe Faccin 30.

Le offerte si ricevono, nelle ore d'ufficio, alla cassa del nostro giornale.

Brutale delitto a Monteaperta
Uccide il figliastro a colpi di roncola

Luigi Debellis detto Pantoch da Monteaperta di Taipana, per cause non ancora precisate, colpiva ripetutamente con la roncola il figliastro Giuseppe Debellis, di 40 anni, il quale è deceduto in seguito alle ferite riportate alla tempia destra ed al collo. Il feritore si è costituito ai militi della G.N.R. di Tarcento.

IL GIORNO

Giovedì 16 marzo (76-290)
San Ciriaco eremita

« Radio Litorale Adriatico »

Ore 6: Musica allegra in collegamento con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica allegra; 12: Programma vario in collegamento con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano (gr. orch. della R.L.A. diretta dal m. Cipci); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Confidenze dell'ufficio suggerimenti; 14.20: Trasmissione in collegamento con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 18: Trasmissione per le FF. AA. germaniche.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie

Castellani e Cassi

profondamente commosse ringraziano tutte le Autorità Militari, Civili e quanti furono loro vicini nell'ora dolorosa della perdita dell'amatissimo

BRUNO

Udine, 15 marzo 1944 XXII.

La sera del 14 marzo saliva nella luce di Dio l'anima buona del

Rag. Nob. Francesco Cigolotti

Squadrista - Marcia su Roma
Sciarpa Littorio - Volontario di guerra

Affranti ne danno l'annuncio la moglie DORY BORANGA, coi figli EDOARDO, PAOLO, GIANFRANCO; la mamma IRMA BIASIOLI, il FRATELLO, la SORELLA, i COGNATI e i PARENTI.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo il 16 corr. alle ore 14 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 15 marzo 1944 XXII.

Il Fascio di Udine partecipa la morte del fascista repubblicano rag. FRANCESCO CIGOLOTTI, Squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, Volontario di guerra.

I fascisti di Udine sono invitati ad intervenire ai funerali del compianto camerata.

---

†

Il 12 marzo dopo atroci sofferenze spirava

Giovanni Cantarutti

Colonnello i. r.

Per espresso desiderio del caro estinto ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la desolata consorte OLGA nata WEIKERT, i figli HILDA, dott. RENATO (assente) con la moglie MARIA DE' GUIDI, CARLA col marito GIULIO N... TARANGELO, ADA, MARIA, CARMEN ed i NIPOTI.

Campolongo al Torre (Prov. Udine).

Alle ore 14.30 di oggi, munito dei conforti religiosi, passava a vita migliore

Leandro Cisilino

di anni 41

Ne danno il doloroso annuncio il PADRE, il FRATELLO, la COGNATA, i NIPOTI e PARENTI tutti.

La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento.

I funerali avranno luogo venerdì 17 corr. alle ore 8.30 partendo dalla propria abitazione di Pantianicco.

Pantianicco, 15 marzo 1944.

---

†

Crudele destino ha rapito per sempre il nostro amato

ERNESTO LEBAN

Lo piangono la MOGLIE, i FIGLI, i FRATELLI, le SORELLE, i CUGINI e i NIPOTI.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì alle ore 16 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 16 marzo 1944.

AVVISO
Famiglia capitano pilota Baracchini

è pregata comunicare proprio indirizzo al tenente pilota Achille Facchinetti, Gorizia, via Ippolito Nievo n. 23.